

L'Anci soddisfatta del nuovo Statuto regionale

Pubblicato: Martedì 18 Marzo 2008

Esprime soddisfazione l'Anci lombarda (associazione nazionale dei comuni italiani) per l'approvazione dello Statuto d'Autonomia della Lombardia. Il Presidente Lorenzo Guerini commenta così l'approvazione del testo: «Positiva l'approvazione. E' un testo che impegna la Regione alla valorizzazione del ruolo dei Comuni. E' importante che la Lombardia si sia dotata del proprio Statuto. Come Anci Lombardia esprimiamo soddisfazione perché c'è stato un lungo confronto con le autonomie locali e funzionali». Il presidente sottolinea il positivo raggiungimento di un traguardo a lungo atteso e certamente di prioritaria importanza, in vista anche di una reale attuazione del federalismo.

«L'associazione ha accompagnato questi mesi di lavoro della Commissione Regionale Statuto con una presenza assidua di nostre proposte, frutto di un gruppo di lavoro coordinato da Bruno Bettinsoli che si è avvalso di consulenti stimati e con il supporto di tutti gli Organi dell'Associazione. – continua Guerini – Abbiamo cercato di rafforzare ruolo e funzioni delle autonomie locali nello Statuto, perché convinti della necessità di tradurre in norme i principi della sussidiarietà istituzionale e del federalismo. Sono state accolte quasi tutte le proposte che abbiamo avanzato insieme ai rappresentanti delle autonomie funzionali (Camere di Commercio e Università). Sul punto più delicato, cioè quello del Consiglio delle Autonomie locali, siamo arrivati a una formulazione che giudichiamo positivamente e che ha quasi interamente accolto le nostre proposte. Il giudizio complessivamente non può essere che positivo, poiché la Regione ha fatto una scelta chiara: individuare il Comune come elemento istituzionale di riferimento. Speriamo ora che il Consiglio regionale approvi definitivamente lo Statuto in seconda lettura il 14 e 15 maggio in modo che si possa passare concretamente all'attuazione dei principi contenuti e alla valorizzazione del ruolo delle autonomie locali. Sarebbe davvero uno spreco buttare il lavoro fatto».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it